
	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma, 6-7 giugno 2013 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	---

**I PRINCIPALI ATTI NORMATIVI E DI INDIRIZZO DELL'UNIONE
EUROPEA DI INTERESSE REGIONALE**
(aggiornamento alla data dell' 8 giugno 2013)

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma, 6-7 giugno 2013 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	---

1. PANORAMA (breve focus su alcune di particolare interesse per le regioni)

LA SESSIONE EUROPEA 2013 DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA


Come ogni anno l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha concluso la **Sessione europea** con una seduta dedicata, svoltasi il 3 giugno 2013 cui ha partecipato il Vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani. Nel corso della sessione europea di quest'anno sono state previste attività di approfondimento di assoluta novità, in particolare: l'audizione degli stakeholders sul programma di lavoro annuale della Commissione europea e l'audizione di due autorevoli esponenti del Parlamento europeo (on. De Castro e On. Caronna) su due temi centrali come la futura politica di coesione e la prossima PAC, da parte della I Commissione assembleare "Bilancio, affari generali e istituzionali" competente in materia di partecipazione della Regione alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea.

Cos'è la sessione europea dell'Assemblea legislativa?

Dal 2008 la Regione Emilia-Romagna ha sviluppato un proprio modello di partecipazione alla formazione del diritto dell'Unione europea. Un'intensa attività di sperimentazione preliminare ha portato all'individuazione di un **metodo di lavoro**, successivamente codificato nell'apposita legge regionale di procedura (LR n. 16/2008), adottata nel quadro delle procedure dettate dallo Stato (Legge 234/2012).

Il **"modello Emilia-Romagna"** si basa sulla Sessione europea dell'Assemblea legislativa che costituisce il fulcro dell'azione regionale nella fase ascendente e discendente. La Sessione è stata pensata come un momento di riflessione politica su ciò che la Regione ha fatto (fase discendente) attraverso la valutazione della Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale predisposta dalla Giunta regionale, e su ciò che la Regione intende fare (fase ascendente) in riferimento alle iniziative preannunciate dalla Commissione europea nel proprio Programma di lavoro annuale, con particolare attenzione a quelle considerate di interesse per la Regione. Ai lavori della sessione europea concorrono tutte le Commissioni assembleari in relazione alle materie di rispettiva competenza. Tutte le attività relative alla sessione e quelle che vi danno seguito si svolgono garantendo la costante collaborazione tra Assemblea legislativa e Giunta regionale, sia a livello politico che tecnico, e sono finalizzate a definire la posizione della Regione Emilia-Romagna. La Giunta regionale, in particolare, contribuisce ai lavori delle Commissioni assembleari con la predisposizione del Rapporto conoscitivo per la Sessione europea dell'Assemblea legislativa, che annualmente fa il punto, settore per settore, sull'attività svolta dal Governo regionale relativamente all'attuazione del diritto e politiche dell'UE per l'anno precedente, e con riferimento alla fase ascendente indica le sue priorità per l'anno in corso.

La Sessione europea, in generale, e l'esame del Programma di lavoro della Commissione europea, in particolare, costituiscono il metodo di lavoro attraverso cui porre in essere un filtro politico che consente all'Assemblea legislativa l'individuazione delle iniziative dell'Unione europea di interesse per la Regione e la formulazione di indirizzi generali alla Giunta regionale.

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Roma, 6-7 giugno 2013 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale</p>
---	--	--

Allo stesso tempo, la sessione rappresenta uno strumento utile per organizzare la collaborazione ed il raccordo con gli altri livelli parlamentari, in particolare con il Parlamento nazionale, oltre allo scambio tempestivo di informazioni con gli altri parlamenti regionali. Gli esiti della sessione europea sono inviati anche ai parlamentari europei, con i quali da alcuni anni si sta rafforzando il collegamento, anche in ragione del ruolo sempre più pregnante assunto dal Parlamento europeo nel contesto dell'iter legislativo che porta alla definizione degli atti europei. I processi di riforma a livello europeo e nazionale, infatti, hanno posto sempre più l'accento sul ruolo parlamentare e rafforzato l'esigenza di raccordo tra i diversi livelli, a partire dal raccordo tra parlamenti regionali e Parlamento nazionale soprattutto nell'ambito del meccanismo di controllo della sussidiarietà e nella procedura di dialogo politico.


E dopo la sessione europea?

La sessione europea si conclude con l'adozione di una Risoluzione contenente gli indirizzi relativi all'anno 2013 e l'indicazione delle future iniziative europee di interesse della Regione Emilia – Romagna.

Man mano che le singole iniziative verranno presentate dalla Commissione europea, si applicheranno i meccanismi procedurali per la formulazione delle osservazioni di merito da inviare al Governo e finalizzate alla definizione della posizione italiana. Nel caso di proposte di atti legislativi, l'Assemblea legislativa procederà anche all'esame di sussidiarietà e proporzionalità, inviando gli esiti al Parlamento italiano ed informandone anche i parlamentari europei di riferimento.

Ad oggi, a seguito degli indirizzi espressi ogni anno nella sessione europea, l'Assemblea legislativa dell'Emilia – Romagna ha svolto un'attività sistematica e puntuale nella cd. fase ascendente, esaminando un numero considerevole di proposte e di atti dell'Unione europea nell'ambito di diversi settori di intervento dell'Unione: trasporti, ambiente, energia, politica di coesione, PAC, pesca, occupazione, e altro ancora. Con riferimento ai lavori di quest'anno, la Risoluzione contenente gli indirizzi per il 2013 può essere suddivisa in tre parti: la prima che richiama i temi del dibattito politico individuando le questioni di maggior rilievo e precisi indirizzi per la Giunta regionale; la seconda che riporta "l'interesse prioritario" della Regione su alcuni degli atti e delle iniziative preannunciate dalla Commissione europea nel Programma di lavoro annuale e che saranno presentate nel corso del 2013 e oltre, e la terza che contiene indirizzi alla Giunta per l'adeguamento della legislazione regionale alle politiche e all'ordinamento dell'UE.

Tra le iniziative dell'Unione europea segnalate quest'anno, per esempio: l'integrazione dei Rom, l'internazionalizzazione dell'istruzione superiore, la riforma degli aiuti di stato, la fatturazione elettronica negli appalti pubblici, la revisione della normativa sui rifiuti e la qualità dell'aria ecc... Man mano che la Commissione europea presenterà le singole iniziative, la Regione si attiverà per arrivare a definire la propria posizione formulando osservazioni da inviare al Governo e al Parlamento nazionale, così da contribuire a formare la posizione italiana, che sarà poi sostenuta in Europa. Le stesse osservazioni guideranno anche l'azione della Giunta regionale che ha il compito di sostenere le istanze della Regione Emilia-Romagna nei negoziati che si aprono sui vari temi a livello nazionale ed europeo.

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Roma, 6-7 giugno 2013 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale</p>
---	--	--

Di seguito il link ai materiali:

<http://www.assemblea.emr.it/attivita-legislativa/attivita-dalle-commissioni/commissione-i/sessione-europea-2013>

2. ALTRI ATTI UE DI INTERESSE REGIONALE (*atti legislativi, proposte di atti legislativi, comunicazioni, relazioni, notizie*).

2.1 ATTI LEGISLATIVI.

REGOLAMENTO (UE) N. 347/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 aprile 2013 sugli orientamenti per le infrastrutture energetiche transeuropee e che abroga la decisione n. 1364/2006/CE e che modifica i regolamenti (CE) n. 713/2009, (CE) n. 714/2009 e (CE) n. 715/2009;

REGOLAMENTO (UE) N. 346/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 aprile 2013 relativo ai fondi europei per l'imprenditoria sociale

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE del 2 maggio 2013 che esclude dal finanziamento dell'Unione europea alcune spese effettuate dagli Stati membri nell'ambito del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG), sezione Garanzia, del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

DECISIONE DEL CONSIGLIO del 22 aprile 2013 sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione;

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE del 26 febbraio 2013 recante esclusione dal finanziamento dell'Unione europea di alcune spese sostenute dagli Stati membri nell'ambito del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG), del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE del 22 maggio 2013 che stabilisce un modello per i piani d'azione nazionali per l'efficienza energetica ai sensi della direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.


2.2 ATTI NON LEGISLATIVI

Le risoluzioni del Parlamento europeo

P7_TA-PROV(2013)0199

Strategie regionali per le aree industriali nell'Unione europea

Risoluzione del Parlamento europeo del 21 maggio 2013 sulle strategie regionali per aree industriali nell'Unione europea (2012/2100(INI))

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Roma, 6-7 giugno 2013 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale</p>
---	--	--

P7_TA-PROV(2013)0201

Energie rinnovabili nel mercato interno dell'energia europeo

Risoluzione del Parlamento europeo del 21 maggio 2013 sulle attuali sfide e opportunità per le energie rinnovabili nel mercato interno dell'energia europeo (2012/2259(INI))

2.3 LE COMUNICAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Comunicazioni strategiche e Relazioni

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Legiferare con intelligenza – Rispondere alle esigenze delle piccole e medie imprese Bruxelles, 7.3.2013 COM(2013) 122 final

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile Strasburgo, 12.3.2013 COM(2013) 144 final;


COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO Costruire il mercato unico dei prodotti verdi Migliorare le informazioni sulle prestazioni ambientali dei prodotti e delle Organizzazioni Bruxelles, 9.4.2013 COM(2013) 196 final;

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Politica di coesione: rapporto strategico 2013 sull'attuazione dei programmi 2007-2013 Bruxelles, 18.4.2013 COM(2013) 210 final;

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici Bruxelles, 16.4.2013 COM(2013) 216 final;

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Infrastrutture verdi – Rafforzare il capitale naturale in Europa Bruxelles, 6.5.2013 COM(2013) 249 final;

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO EUROPEO Animali e piante più sani e una filiera agroalimentare più sicura Un quadro giuridico aggiornato per un'Unione europea più competitiva Bruxelles, 6.5.2013 COM(2013) 264 final;

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Roma, 6-7 giugno 2013 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale</p>
---	--	--

Proposte di atti legislativi

Proposta di modifica della proposta della Commissione COM(2011) 607 final/2 di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio Strasburgo, 12.3.2013 - COM(2013) 145 final;

Proposta di modifica della proposta della Commissione COM(2012) 496 REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Strasburgo, 12.3.2013 COM(2013) 146 final;

Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità Bruxelles, 26.3.2013 COM(2013) 147 final;


Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che stabilisce disposizioni transitorie relative al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che modifica il regolamento (UE) n. [...] [SR] per quanto riguarda le risorse e la loro distribuzione per l'esercizio 2014 e che modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 nonché i regolamenti (UE) n. [...] [PD], (UE) n. [...] [HZ] e (UE) n. [...] [OCM] per quanto riguarda la loro applicazione nel corso dell'esercizio 2014 Bruxelles, 18.4.2013 COM(2013) 226 final;

Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo alla sanità animale Bruxelles, 6.5.2013 COM(2013) 260 final;

3. NORMATIVA STATALE E REGIONALE DI ATTUAZIONE DI NORME DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

3.1 Leggi nazionali


I DDL comunitari 2011 e 2012 sono confluiti nei DDL n. 587 e 588, rispettivamente: "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2013" e "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - *Legge europea 2013*". Il Consiglio dei Ministri **ha approvato in via definitiva** il 18 aprile 2013, dopo aver acquisito il parere positivo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, i due disegni di legge su proposta del Ministro per gli Affari Europei. Al momento entrambi i disegni di legge sono all'ordine del giorno dei lavori del Senato dove è in corso, alla data del 6 giugno 2013, l'esame in Commissione.

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma, 6-7 giugno 2013 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	---

Il DDL 587 legge di delegazione europea 2013 conferisce la delega generale al Governo per il recepimento di 35 direttive europee contenute negli allegati A e B; conferisce al Governo una delega legislativa biennale per l'emanazione dei decreti legislativi che prevedono sanzioni penali e amministrative, di competenza statale, per la violazione di precetti europei non trasfusi in leggi nazionali; detta criteri specifici di delega al Governo per l'adozione di uno o più decreti legislativi di attuazione della direttiva 2010/75/UE in tema di inquinamento derivante da attività industriali; detta uno specifico criterio di delega per il recepimento delle direttive 2011/51/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, 2011/85/UE (requisiti per i quadri di bilancio nazionali); delega il Governo a legiferare nelle seguenti materie: coordinamento della disciplina interna in materia di IVA con l'ordinamento UE; attuazione della normativa europea relativa all'istituzione di un sistema di licenze FLEGT (Forest Law Enforcement, Governance, and Trade) per le importazioni di legname nell'UE; adozione di decreti legislativi finalizzati al riordino e alla semplificazione delle procedure di autorizzazione all'esportazione di prodotti e tecnologie a duplice uso. **Il DDL 588 legge europea 2013** contiene tutte le norme, diverse dalle deleghe, necessarie ad adempiere a obblighi europei e finalizzate a porre rimedio a casi di non corretto recepimento di normativa dell'UE nell'ordinamento nazionale. Con l'adozione del provvedimento sarà possibile chiudere venti procedure di infrazione e dieci casi EU pilot; dare attuazione a una decisione della Commissione europea per la quale i termini sono già scaduti; evitare l'apertura di due procedure d'infrazione derivanti da casi non trattati dalla Commissione europea nell'ambito del sistema EU pilot; attuare due Regolamenti.

NOTA:

La Legge 24 dicembre 2012, n. 234, "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea", ha sostituito la legge comunitaria annuale con due strumenti: la **legge di delegazione europea** e la **legge europea**: la prima ha l'obiettivo di conferire al Governo le deleghe legislative per il recepimento delle direttive e degli altri atti dell'Unione Europea, mentre la seconda prevede norme di diretta attuazione degli obblighi derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea. Secondo la nuova legge, il Governo dovrà presentare, entro il 28 febbraio di ogni anno, la legge di delegazione europea e, se necessario, potrà presentare anche la legge europea. L'innovazione apportata dalla legge 234/2012 agli strumenti di adeguamento dell'ordinamento nazionale all'ordinamento europeo ha il fine principale di risolvere l'annosa questione dei lunghi tempi di approvazione in Parlamento delle leggi comunitarie, che ha determinato in questi anni l'apertura da parte della commissione europea di numerose procedure di infrazione, dovuti per lo più all'inserimento delle leggi comunitarie di disposizioni ulteriori rispetto al conferimento delle deleghe legislative. Per questo motivo lo sdoppiamento in due leggi dovrebbe consentire di avere tempi rapidi di approvazione per la legge contenente le deleghe per il recepimento degli atti UE ed evitare l'apertura di procedure di infrazione.

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Roma, 6-7 giugno 2013 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale</p>
---	--	--

Relazione trimestrale su contenzioso, precontenzioso e aiuti di Stato (comma 1, art. 14 della legge 234/2012).


Il Ministro affari europei, ha trasmesso il 16 aprile 2013 ai Presidenti della Camera, del Senato, della Corte dei Conti e delle Regioni e Province Autonome le informazioni sul precontenzioso, contenzioso dinanzi la Corte di Giustizia e aiuti di Stato relative al **primo trimestre del 2013**. La relazione, è uno degli oneri informativi a carico del Governo, nei confronti del Parlamento nazionale e degli altri destinatari indicati, previsti dalla legge 234/2012 che stabilisce, appunto, che il Ministro per gli Affari Europei debba assicurare **trimestralmente** l'informazione istituzionale sull'andamento dei casi di precontenzioso e contenzioso e dei procedimenti di indagine formale dell'Italia con l'Unione Europea.

La Relazione consta quindi di quattro elenchi:

- le sentenze della Corte di giustizia dell'Unione Europea riguardanti i giudizi di cui l'Italia sia stata parte o che abbiano rilevanti conseguenze per l'ordinamento italiano (art. 14, lett. a);
- i rinvii pregiudiziali disposti ai sensi dell'articolo 267 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea da organi giurisdizionali italiani (art. 14, lett. b);
- le procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, con informazioni sintetiche sull'oggetto e sullo stato del procedimento, nonché sulla natura delle eventuali violazioni contestate all'Italia (art. 14, lett. c);
- i procedimenti di indagine formale in materia di aiuti di Stato, avviati dalla Commissione europea nei confronti dell'Italia ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (art. 14, lett. d).

3.2 Leggi regionali

Per quanto concerne il quadro delle leggi regionali/atti di recepimento e attuazione degli atti UE si rinvia all'elenco inserito nella relazione al DDL 587 "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2013". La legge 234/2012, infatti, nell'articolo 29, comma 3 prevede che: " 3. (...) ***Nelle materie di loro competenza le regioni e le province autonome verificano lo stato di conformità dei propri ordinamenti in relazione ai suddetti atti e trasmettono, entro il 15 gennaio di ogni anno, le risultanze della verifica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee con riguardo alle misure da intraprendere le regioni ogni entro la data del 15 gennaio comunicano per il tramite della Conferenza delle regioni e delle province autonome***" e nel comma 7 prevede che: " 7. ***Il disegno di legge di delegazione europea è corredato di una relazione illustrativa, aggiornata al 31 dicembre dell'anno precedente, in cui il Governo (...)f) fornisce l'elenco dei provvedimenti con i quali nelle singole regioni e province autonome si è provveduto a recepire le direttive dell'Unione europea nelle materie di loro***

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma, 6-7 giugno 2013 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	---

competenza, anche con riferimento a leggi annuali di recepimento eventualmente approvate dalle regioni e dalle province autonome. L'elenco è predisposto dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome e trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee in tempo utile e, comunque, non oltre il 15 gennaio di ogni anno (...)"